

I poli produttivi. Nel 2012 il fatturato è calato del 2,8% - Atteso un recupero quest'anno grazie all'export

La crisi «azzanna» anche i distretti

Marzio Bartoloni

La crisi azzanna anche i distretti che chiudono il 2012 con un calo di fatturato del 2,8%. Ma l'export che vale il 52% del loro volume d'affari già da quest'anno potrebbe riportarli a galla con una «debola ripresa» (+1,1). Quasi 4 imprese su 10 delle filiere distrettuali si aspettano infatti una bella boccata d'ossigeno dalle vendite all'estero. Mentre la vera luce si dovrebbe ricominciare a vedere nel 2014 quando si stima una crescita del fatturato del 4 per cento.

A fotografare lo stato di salute traballante dello zoccolo duro dell'imprenditoria made in Italy è il quarto rapporto dell'Osservatorio nazionale dei distretti italiani frutto di un lavoro con-

9 mesi del 2012 è cresciuto solo del 2% (nel 2011 cresceva del 10,5%), rallentando soprattutto in Europa (+1%) rispetto ai Paesi extra Ue (+5,3%). Il rallentamento ha interessato 39 distretti sui 101 totali: c'è stata la flessione nel comparto automazione-meccanica (-3,1%), la tenuta dell'abbigliamento (+1,7%) e arredo-casa (+2,9%), la crescita dell'alimentare-vini (+6,9%) e l'exploit dell'hi-tech (+14,9%). Gli ultimi mesi del 2012 fanno però presagire un nuovo rimbalzo tanto che per quest'anno il 37,4% delle imprese delle filiere distrettuali si attende un incremento degli ordinativi esteri, a fronte di un 14,6% che dovrebbe subire un ulteriore calo. Ma c'è chi nell'export è già ben al di sopra dei livelli ante crisi del 2008, con punte dell'80% per i prodotti dell'industria casearia di Parma, del 77% per l'elettronica di Catania, del 35,9% per la pelletteria fiorentina. Più export però non significa sempre più occupazione: il 31% delle imprese ha ridotto nel 2012 il numero di addetti (erano il 25,6% nel 2011), contro un 12,8% che ha assunto (il 19% l'anno prima). Numeri negativi confermati anche dalle aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione aumentate dal 28,7% del 2011 al 34,7%. Infine una impresa su 3 è strozzata dal credit crunch: il 32% delle aziende denuncia difficoltà di accesso ai crediti bancari nella seconda parte 2012. Un fronte scoperto, questo, sul quale secondo Valter Taranzano, presidente Federazione distretti «ci si deve con forza aggregare».

Per Ferruccio Dardanella, presidente di Unioncamere, serve inoltre «un nuovo salto di qualità, con l'innesto di nuove competenze che uniscano a quel saper fare specifico ereditato da secoli e figlio dei territori, un plus di conoscenze di processi, di prodotti e di mercati». «Questa strategia - conclude Dardanella - passa necessariamente attraverso il capitale umano, favorendo gli investimenti in percorsi formativi più adatti alle esigenze delle imprese».

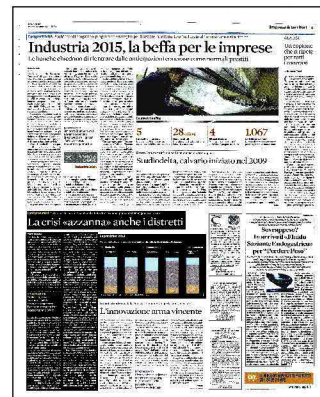
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VALUTAZIONI

Dardanella: serve un salto di qualità con nuove competenze
Taranzano: è scattata l'ora di aggregazioni più forti

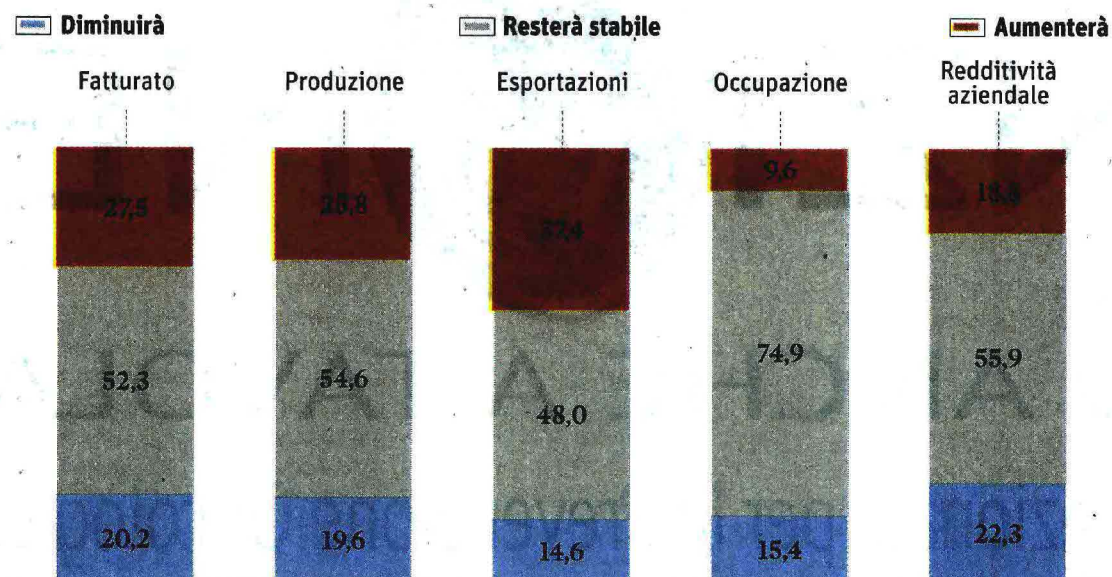
giunto di Unioncamere, Federazione dei distretti italiani, Confindustria, Intesa Sanpaolo, Banca d'Italia, Censis, Cna, Confartigianato, Fondazione Symbola e Istat. Per i 101 agglomerati produttivi messi sotto la lente l'anno scorso è stato un anno di sofferenza: se il calo di fatturato stimato è del 2,8% ci sono punte di circa il 5% per i distretti del mobile, dei prodotti in metallo e del sistema moda.

La colpa secondo il report dell'Osservatorio è ovviamente della «stagnazione della domanda interna», ma in più c'è anche il «rallentamento» del commercio mondiale che frena il fatturato, dopo i segni positivi del 2010 (+9,7%) e del 2011 (+5,2%). Le performance dei distretti - dove operano 274 mila aziende (4,5% del totale nazionale), di cui 173 mila manifatturiere (il 28,1%) - restano comunque migliori di quelle delle altre imprese grazie soprattutto a una maggiore propensione all'export. Che però nei primi



Le previsioni 2013

L'andamento dell'anno secondo le aziende dei distretti. In % sul totale delle imprese



Fonte: Osservatorio nazionale Distretti italiani, IV Rapporto